

RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA - REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista a utente non domestico - Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Aprile 2016

Prezzo binomio ^(f)

Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo fisso componente energia ^(b)				Contratti	Prezzo variabile componente energia ^(c)				Commerc. al dettaglio €/anno								
					€/MWh ^(g)					€/MWh ^(g)												
					F0	F1	F2	F3						F0	F1	F2	F3					
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 51,4				II	€ 52,4				€ 115,7								
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	II	€ 61,9				IV	n.d.												
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	III		€ 53,0	€ 52,6	€ 39,4	IV		€ 52,7	€ 55,7	€ 46,4									
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	V		€ 65,7	€ 65,2	€ 52,5	VI		n.d.	n.d.	n.d.									

Prezzo binomio ^(f)

Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo fisso componente energia ^(b)				Contratti	Prezzo variabile componente energia ^(c)				Commerc. al dettaglio €/anno								
					€/MWh ^(g)					€/MWh ^(g)												
					F0	F1	F2	F3						F0	F1	F2	F3					
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi(e)	IX		n.d.	n.d.	n.d.	X		n.d.	n.d.	n.d.	€ 98,2								
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi(e)	XI		€ 64,5	€ 64,5	€ 51,0	XII		n.d.	n.d.	n.d.									

^(a) MWh = 1 Megawattora = 1000 chilowattora (kWh).

^(b) **Prezzo fisso**: corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.

^(c) **Prezzo variabile**: corrispettivo unitario aggiornato periodicamente, valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1).

^(d) **Prezzo monorario**: corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

^(e) **Prezzo multiorario**: corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

^(f) **Prezzo binomio**: prezzo di mercato composto, distintamente, da un corrispettivo di energia (€/MWh) e da un corrispettivo di commercializzazione al dettaglio

^(g) **Prezzo monomio**: prezzo di mercato composto, unicamente, dal corrispettivo di energia (€/MWh) inclusivo della commercializzazione al dettaglio

Il prezzo della componente energia comprende:

Corrispettivo di energia: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

Oneri di CO2: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo di mercato non comprende:

Perdite di rete

Oneri di dispacciamento

Oneri di trasporto

Componenti A e UC

Imposte

Nota Metodologica. Dal 1 gennaio 2014 la metodologia di rilevazione dei prezzi dell'energia effettuata dalla Camera di Commercio di Milano si innova. Fino al quarto trimestre 2013, i prezzi rilevati facevano riferimento alla componente energia, inclusiva degli oneri di sbilanciamento e di CO₂, al netto di tutte le altre componenti di costo della fornitura. Con i contratti avviati nel mese di gennaio 2014 la rilevazione amplia il perimetro di riferimento, indagando oltre al prezzo della componente energia, anche il corrispettivo di commercializzazione al dettaglio. L'innovazione configura la rilevazione di due diverse modalità di determinazione dei prezzi di mercato da parte dei fornitori:

- prezzi binomi, con un corrispettivo della componente energia, espresso in euro/MWh, a cui si affianca un corrispettivo di commercializzazione al dettaglio, espresso in euro/punto di prelievo/anno;
- prezzi monomi, in cui il corrispettivo della componente energia (euro/MWh) è inclusivo della componente di commercializzazione al dettaglio.

I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Alle imprese allacciate in Bassa Tensione, con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di euro di fatturato, che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall'Autorità di settore. La rilevazione riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi variabili. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi variabili, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con scadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi variabili rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (in questo caso a aprile 2015).

I profili di consumo oggetto della presente rilevazione si differenziano per classe di consumo annuo (fino a 300 MWh e da 301 a 1200 MWh), tensione di allacciamento (bassa o media tensione), durata contrattuale (12 o 24 mesi) e tipologia di prezzo (monorario o multiorario). Nello specifico, per i profili allacciati in BT (I, II, III e V), l'indicazione di prezzo fisso dell'energia si riferisce al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura di 12 e 24 mesi. Al contrario, per i profili IV e VI, il corrispettivo di energia rilevato fa riferimento al valore praticato nel primo mese di fornitura (P1), aggiornato nei mesi successivi in base agli indici proposti dai fornitori. Per i profili in MT, la declinazione del corrispettivo di energia è esclusivamente multioraria.

Le fasce orarie a cui si riferiscono i corrispettivi di energia multiorari sono quelle stabilite dall'AEEGSI ossia F1 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00, F2 - dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 08:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00, al sabato dalle ore 7:00 alle ore 23:00, F3 - dal lunedì al sabato dalle ore 24:00 alle 7:00 e dalle ore 23:00 alle ore 24:00, domenica e festivi.

I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media aritmetica semplice troncata al 20% delle quotazioni rilevate, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici. Con riferimento ai prezzi variabili per contratti di durata a 24 mesi ed i soli prezzi fissi a 24 mesi per consumi > 301 MWh/anno le informazioni raccolte non sono state sufficienti per procedere con il calcolo delle relative medie. Tale risultato appare indicare che tale tipologia contrattuale non sia adeguatamente diffusa sul mercato libero.

Commento. La rilevazione relativa al II trimestre 2016 mostra una consistente riduzione dei prezzi dell'energia praticati alle PMI rispetto al I trimestre 2016.

Si conferma dunque il trend decrescente che si è osservato già nella seconda parte del 2015, in un contesto economico che mostra segnali di ripresa anemica: i dati ISTAT sull'andamento del PIL relativo al I trimestre 2016 indicano una crescita dello 0,25% rispetto al quarto trimestre 2015. Se prima della Brexit si poteva stimare un'espansione del PIL italiano per l'intero 2016 di circa un punto percentuale, una prima valutazione spinge a ritenere che il tasso di crescita si potrebbe fermare allo 0,6%, con ripercussioni anche sul 2017.

Sul versante delle materie prime si assiste ad un rialzo delle quotazioni del petrolio, mentre il tasso di cambio euro/dollaro fatica a spostarsi da livelli vicini alla parità (attorno all'1,10).

Rispetto al trimestre precedente, i prezzi di mercato per le forniture di energia in bassa tensione avviate nel mese di aprile 2016 mostrano riduzioni più marcate per i contratti a prezzo fisso di durata annuale (Grafico 1), mentre i contratti a 24 mesi registrano contrazioni significative ma più contenute. Anche i prezzi variabili a 12 mesi mostrano forti riduzioni, in particolare nella fascia dei prezzi diurni (F1).

Con riferimento alle variazioni tendenziali emerge chiaramente il forte *trend* discendente dei corrispettivi a prezzo fisso, con riduzioni nell'ordine di quasi il 28% per i contratti a 12 mesi e del 4% per i contratti a 24 mesi.

È opportuno rilevare che anche la seconda rilevazione del 2016 ha restituito un quadro in evoluzione delle tipologie di contratti sottoscritti dai fornitori con le PMI che mostra un ridimensionamento della diffusione dei contratti a prezzo fisso e variabile per le utenze in media tensione con consumi oltre i 300 MWh/anno e fino a 1200 MWh/anno.

Grafico 1

Variazioni congiunturali e tendenziali dei prezzi retail dell'energia elettrica

Volume (MWh/anno)	Tensione	Durata	Tipologia	Variazioni congiunturali II trim 2016/I trim 2016				Variazioni tendenziali II trim 2016/II trim 2015			
				Prezzo fisso €/MWh				Prezzo fisso €/MWh			
				F0	F1	F2	F3	F0	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	Mono	-6,5%				-22,4%			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono	-5,7%				-13,0%			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi		-9,8%	-12,5%	-13,7%		-25,5%	-26,9%	-31,2%
fino a 300	BT	24 mesi	Multi		-3,4%	-5,0%	-4,0%		-4,6%	-5,0%	-3,2%
				Prezzo variabile				Prezzo variabile			
fino a 300	BT	12 mesi	Mono	-				-			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono	-				-			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi		-24,5%	-15,3%	-13,8%		-22,0%	-18,2%	-12,9%
fino a 300	BT	24 mesi	Multi		-	-	-		-	-	-

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Grafico 2

Variazioni congiunturali e tendenziali dei prezzi retail dell'energia elettrica

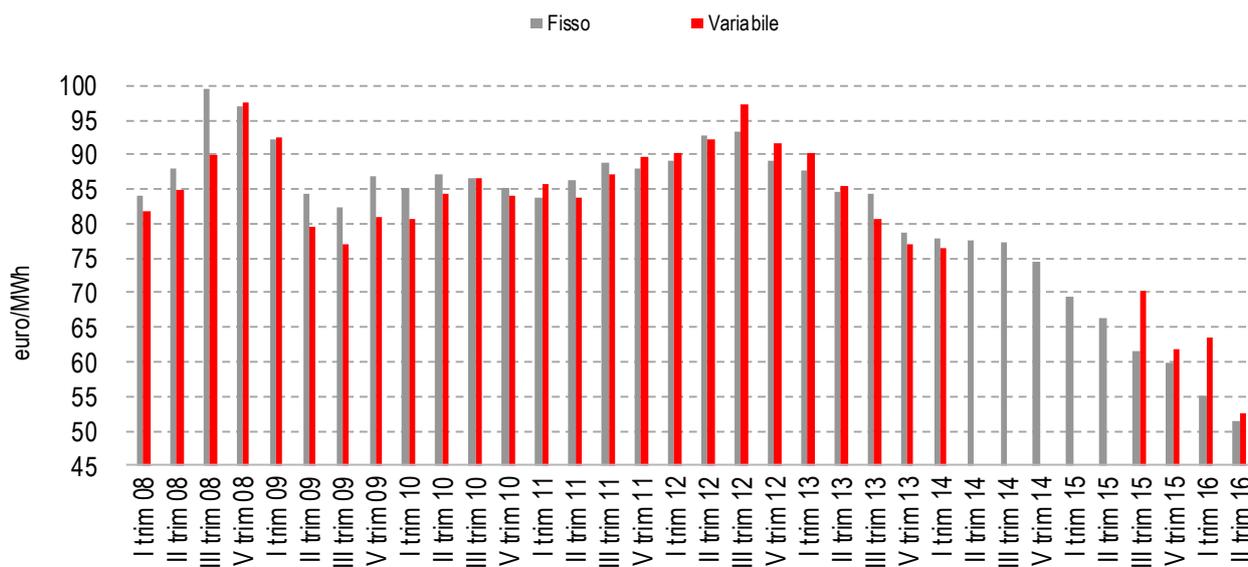
Utenze in Media Tensione

Volume (MWh/anno)	Tensione	Durata	Tipologia	Variazioni congiunturali II trim 2016/I trim 2016				Variazioni tendenziali II trim 2016/II trim 2015			
				Prezzo fisso €/MWh				Prezzo fisso €/MWh			
				F0	F1	F2	F3	F0	F1	F2	F3
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi		n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.
				Prezzo variabile				Prezzo variabile			
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi		n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Il prezzo fisso praticato alle PMI in Bassa Tensione e con consumi inferiori ai 300 MWh/anno, relativo a una fornitura monoraria con durata di 12 mesi attivata con decorrenza 1° aprile 2016, si colloca su un livello di circa 51 euro/MWh, registrando una riduzione del 6,5% rispetto al trimestre precedente e del 22,4% rispetto ad un anno prima (Grafico 3). Dopo alcuni mesi di scarsa diffusione viene confermata la pratica del monorario con corrispettivo variabile. Si rammenta comunque che le tipologia di contratto a prezzo monorario (sia fisso che variabile) restano quelle meno diffuse sul mercato libero, ma sono riportate esclusivamente per mantenere la memoria storica del Mercuriale fin dal suo avvio, datato I trimestre 2008.

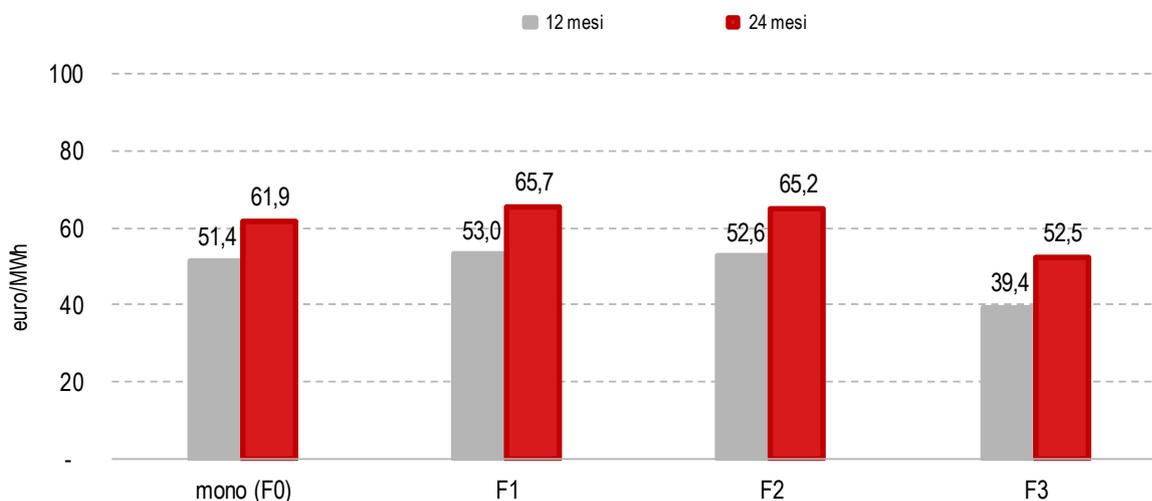
Grafico 3
PMI in BT con consumi inferiori a 300 MWh/anno
 Prezzo monorario - contratti a 12 mesi



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Ad aprile 2016 i corrispettivi di energia nei contratti multiorari a prezzo fisso con durata 24 mesi risultano più elevati rispetto a quelli con durata 12 mesi (Grafico 4): il differenziale medio di 13 euro sembra indicare l'attesa di un significativo aumento dei prezzi dell'energia nel prossimo biennio rispetto ai livelli attuali.

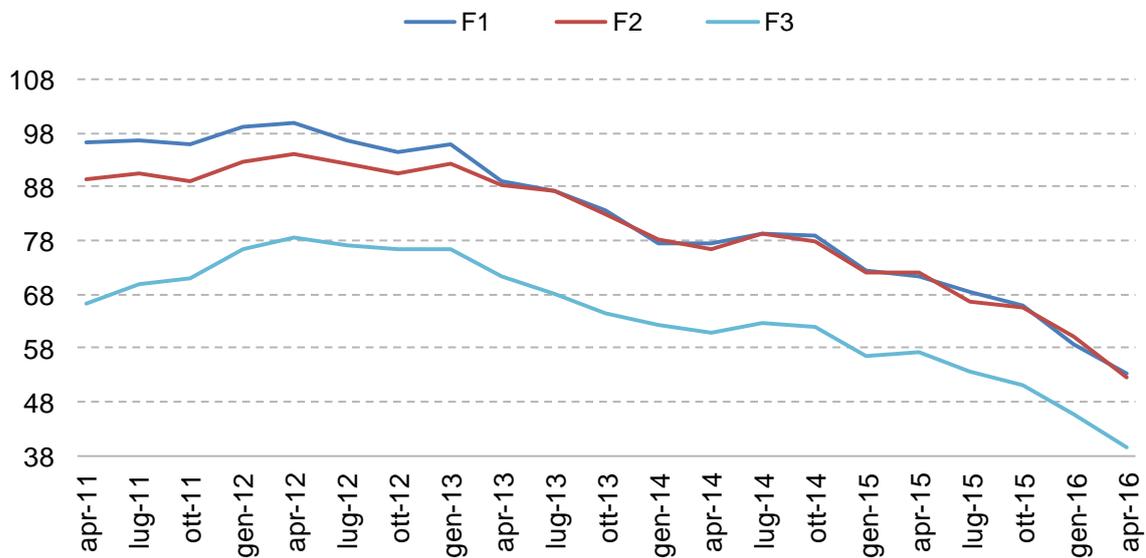
Grafico 4
Prezzi fissi - Contratti a 12 e 24 mesi
 Impese in BT fino a 300MWh/anno



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Nel secondo trimestre 2016 si conferma ancora una volta l'allineamento tra i corrispettivi serali (F2) e quelli diurni (F1): si tratta dell'tredicesimo trimestre consecutivo in cui emerge un "biorario di fatto". Il divario di prezzo tra le ore diurne/serali e quelle notturne (F3) si colloca intorno ai 13,5 euro/MWh (Grafico 5).

Grafico 5
PMI allacciate in BT - prezzo fisso - contratti a 12 mesi
 euro/MWh



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

RILEVAZIONE DEI PREZZI DEL GAS NATURALE - REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista a utente non domestico - Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Aprile 2016

Contratti	Classi di consumo (mgI mc/anno)	Durata	Materia prima		Servizio di vendita	
			Prezzo fisso ^(a)	Prezzo variabile ^(b)	Commercializzazione al dettaglio	
			€/Smc	€/Smc		
			P0	P1	€/anno	€/Smc
I	da 5 a 50	12 mesi	€ 0,2525	€ 0,2368	€ 77,35	€ 0,0129
II	da 5 a 50	24 mesi	€ 0,2581	n.d.	€ 70,04	€ 0,0079
III	da 51 a 200	12 mesi	€ 0,2350	€ 0,2306	€ 77,35	€ 0,0129
IV	da 51 a 200	24 mesi	€ 0,2539	n.d.	€ 68,05	€ 0,0079

* Prezzo praticato per contratti che escludono penali di supero della capacità giornaliera impegnata e/o dei consumi invernali rispetto a quanto preventivato nel contratto.

^(a) **Prezzo fisso:** corrispettivo unitario espresso in euro/Smc bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura (P0).

^(b) **Prezzo variabile:** corrispettivo unitario espresso in euro/Smc aggiornato periodicamente. Valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1).

Il prezzo di mercato non comprende:

Oneri di trasporto
Oneri di distribuzione
Imposte

Nota metodologica. Oggetto di rilevazione sono i prezzi di mercato della fornitura di gas naturale, praticati sul libero mercato da produttori/grossisti/venditori ai clienti finali non domestici (Punto di Riconsegna), per contratti della durata di 12 o 24 mesi, attivati a partire dal 1° ottobre 2015. La rilevazione ha per oggetto il corrispettivo di materia prima e il corrispettivo di commercializzazione al dettaglio.

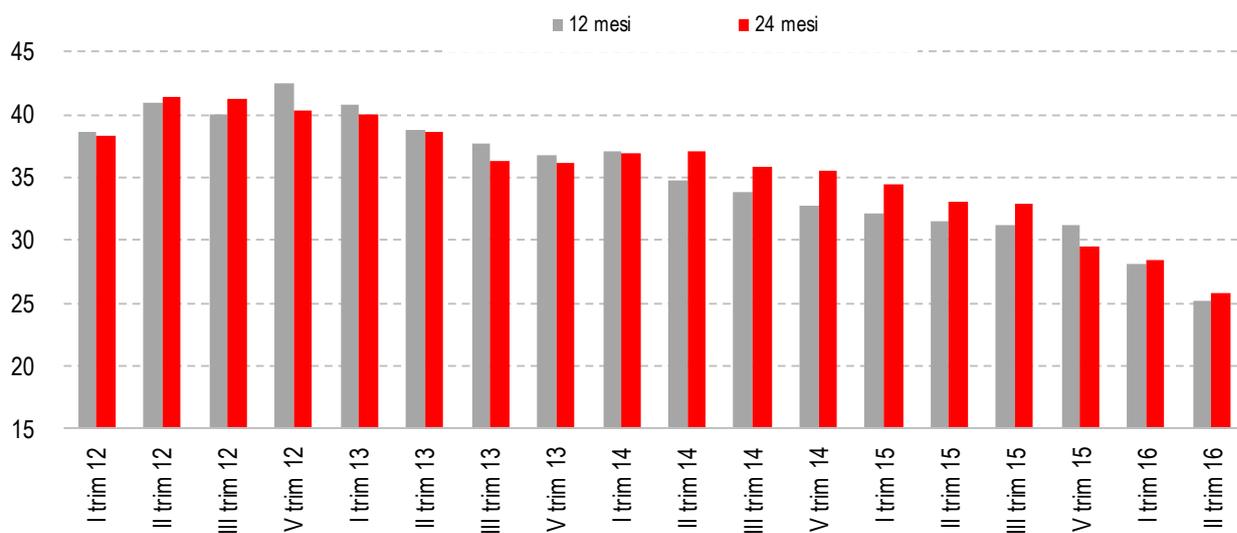
Il prezzo al quale si riferisce la rilevazione è quello direttamente contrattato tra cliente finale (partita IVA, con esclusione della pubblica amministrazione) e grossista/società di vendita al dettaglio. Non rientra in questa accezione il prezzo derivante dall'intermediazione di un consorzio di acquisto o esito di una convenzione quadro (ad esempio, convenzioni sottoscritte tra il fornitore e associazioni di rappresentanza delle categorie produttive). Il prezzo è quello applicato nei contratti privi di penali relative a superi di capacità giornaliera impegnata e/o a superi di consumi invernali preventivati.

I corrispettivi della materia prima sono espressi in euro per 1 Standard metro cubo (Smc), quelli della commercializzazione al dettaglio in euro/punto prelievo/anno e euro/Smc. Lo Standard metro cubo esprime la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni standard di temperatura (15 C°) e pressione atmosferica (1.013,25 millibar). Il prezzo indicato è riferito ad un gas alle condizioni standard avente un potere calorifico superiore pari a 38,52 Megajoule/Smc.

La rilevazione, fatta su quattro profili di consumo individuati da due intervalli di consumo annuo di gas naturale, superiore a 5 mila mc/anno sino a 50 mila mc/anno e compreso tra 51 mila e 200 mila mc/anno, riguarda i prezzi fissi (invarianti per tutta la durata del contratto di fornitura), i prezzi variabili (aggiornati a cadenze prefissate e sulla base di parametri o formule di indicizzazione).

Commento. Rispetto al primo trimestre 2016, le forniture avviate dal 1° aprile 2016 registrano una riduzione dei prezzi: per un profilo di consumo fino a 50 mila/mc all'anno (micro consumatore), si registra una flessione di circa 3 eurocent/mc (-10%) per il contratto annuale e una flessione di circa 2,5 eurocent/mc (-9%) per quello biennale. Tale evoluzioni configurano per il micro consumatore corrispettivi fissi a 12 mesi collocati intorno ai 25 eurocent/mc, circa 0,55 eurocent/mc più bassi dei corrispettivi a 24 mesi (**Grafico 1**). Similmente, per il profilo di consumo oltre i 50 mila mc/anno (piccolo consumatore) la contrazione è più significativa sui contratti a prezzo fisso 12 mesi (-13%) e resta moderata la riduzione dei prezzi a 24 mesi (-11%). Anche sul versante dei prezzi variabili si osserva una generale contrazione dei corrispettivi: nei contratti a 12 mesi per la micro impresa si registra un -16% congiunturale (-20% tendenziale), e un -17% nel caso della piccola impresa (-29% in termini tendenziali).

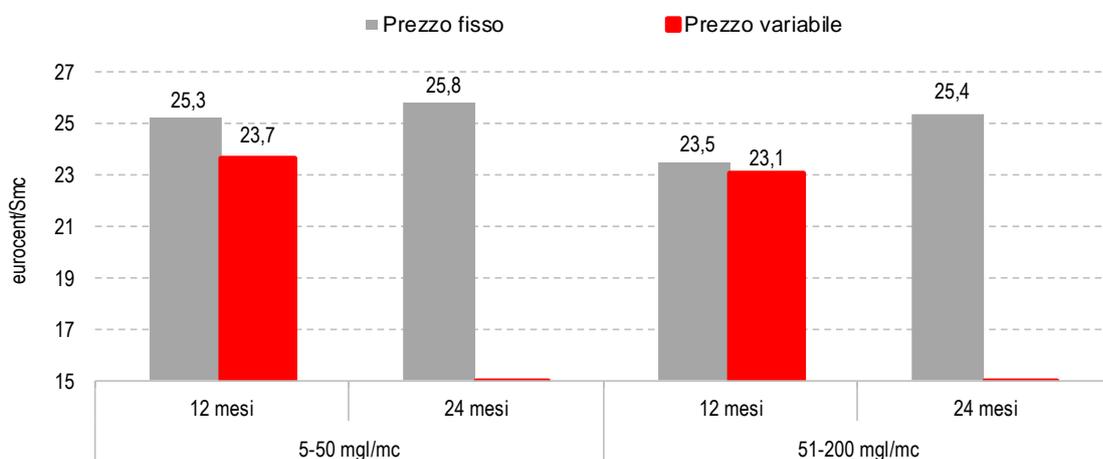
Grafico 1
Prezzi fissi del gas naturale praticati sul mercato libero
 (5-50 mgl/mc/anno)



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Per quanto concerne le relatività tra prezzo fisso e prezzo variabile, si evidenzia come i corrispettivi fissi dei contratti a 12 mesi per entrambi i profili di consumo si pongono su livelli superiori a quelli variabili, indicando l'attesa da parte dei fornitori di un rialzo del prezzo del gas naturale lungo l'orizzonte contrattuale (Grafico 2).

Grafico 2
Prezzi del gas naturale praticati sul mercato libero
 (Aprile 2016)



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano